

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00202630
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	52
RVER - Codice bene radice	1200202630
RVES - Codice bene componente	1200202689

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Ippocrate e Galeno
------------------------	--------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
--------------	--------

PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	FR
PVCC - Comune	Anagni
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1231
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1255
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Primo Maestro di Anagni
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1231-1255 ca.
AUTH - Sigla per citazione	00002934
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	156
MISL - Larghezza	167
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Ippocrate; Galeno. Oggetti: faldistorio; pedane; cattedra; leggi; candele; barattoli; ampole. Abbigliamento: tuniche; lorica; berretti. Allegorie-simboli: sfera del mondo.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali

ISRP - Posizione	sulle teste dei due personaggi
ISRI - Trascrizione	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sulla fascia in alto
ISRI - Trascrizione	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	nella fascia sotto l'affresco
ISRI - Trascrizione	(...) ATURIS MAGNIS DANT DOGMA SALUTIS
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'affresco raffigurante i due medici è posto accanto a quello della teoria degli elementi ed all'altro della II volta raffigurante le età dell'uomo e dei suoi umori. Questo gruppo di affreschi vuole indicare l'armonia e l'unità del mondo e dell'uomo e quindi dell'universo. Tale armonia universale si inserisce perfettamente nell'economia generale degli affreschi della cripta. Nell'affresco vengono accostati i due antichi medici, vissuti in epoche diverse, in un medesimo spazio idealizzato, facendo di Ippocrate il maestro che detta i suoi insegnamenti all'allievo Galeno intento a trascriverli. Il I Maestro indugia qui sulla preziosità cromatica ritraendo con una pennellata minuziosa e calligrafica, tutti gli oggetti che compongono la scena che resta però di impianto sostanzialmente semplice. I volti non sono ben delineati, e questa mancanza di fisionomia individuale sembra voler sottolineare l'atmosfera fuori del tempo che ben si accorda col voluto anacronismo di questo dialogo. La preoccupazione maggiore dell'artista non risiede nella verosimiglianza della scena, ma piuttosto nella lumeggiatura cristallina dei panneggi tormentati, non tanto per una ricerca plastica, come si nota nel III Maestro ad es., quanto piuttosto per il gusto di contraddire la posizione in penombra della lunetta con la vivezza vitrea e smagliante delle tinte vibranti, caratteristiche, queste, fondamentali del I Maestro. I profili dei volti e delle mani sono vergati con ampi contorni neri che bloccherebbero i corpi in una durezza lignea se non fossero lumeggiati attraverso un fraseggio nervoso e dall'effetto caldo. Per il Boskovits, il vescovo Pietro sarebbe il committente del ciclo riguardante Ippocrate e Galeno. Egli ritiene che le opere del I Maestro siano precedenti agli altri affreschi della cripta, di circa un secolo ed andrebbero posti tra il 1088 ed il 1104. Tenendo conto, invece, dell'unitarietà dello schema degli affreschi della cripta, che mostrano attraverso le teorie di Ippocrate e Galeno, esplicate nel diagramma del Macro e Microcosmo, la perfezione dell'universo e l'armonia che lega l'uomo al naturale quando il suo cammino viene sorretto dalla legge di Dio, la datazione è posta tra il 1231 e il 1255, come afferma lo Smith. Il Van Marle aveva espresso dubbi sulla datazione dell'opera del I Maestro, senza</p>

tuttavia, fornire nessuna valida argomentazione. Il Matthiae attribuisce questo affresco al I Maestro, e afferma che questo andrebbe riallacciato alla scuola romana del sec. precedente, notando affinità con le fisionomie dei Seniori e dei Profeti del pittore di S. Silvestro a Tivoli, ammettendo tuttavia, che il supposto bizantinismo del I Maestro si riduce a pochissimi elementi, come la rivirgolatura frontale e la lieve depressione nasale. L'Hugentholtz avanza un'interpretazione fondata sull'idea della gerarchia, che sarebbe dimostrata dall'iscrizione leggibile sui fogli di Ippocrate e Galeno che lo studioso mette in relazione con una delle opere di Ippocrate, dove si afferma che le cose sono come sono, immutabili, come furono create. Da ciò deriva che l'intero ordine è inviolabile. L'Hugenholtz afferma che questi affreschi cosmologici sono sintomatici di una politica curiale basata sul principio che nessuno, neanche l'imperatore, può interferire nell'ordine del Creato, stabilito da Dio. I base a questa tesi, si riconferma la datazione 1231-1255.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 73848

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Hermanin F.

BIBD - Anno di edizione

1945

BIBH - Sigla per citazione

00000437

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Matthiae G.

BIBD - Anno di edizione

1965-1966

BIBH - Sigla per citazione

00000185

BIBN - V., pp., nn.

p. 136.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1984

CMPN - Nome

Orlando A.

FUR - Funzionario responsabile

Pedrocchi A. M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST / De Angelis C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST / De Angelis C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	